

drioso, un percorso giocoso nell'arte contemporanea, generato da una riflessione sul concetto di confine, inteso non solo come linea geografica, ma anche come spazio mentale e perettivo. Curata da Guido Comis, Linda Carrello e Danièle Capra, e organi-

gramma ufficiale di "GO!2025" - che coinvolge tutta la regione. Il progetto nasce dall'idea di confine non come barriera, ma come limite valicabile, attraversabile con lo sguardo o con il corpo. Alcune delle opere selezionate al-

sera attraversati. Altre opere ancora, esposte all'aperto, contraddicono la distinzione fra spazio interno ed esterno, chiuso e aperto. Gli artisti sono stati chiamati a proporre opere capaci di costruire volumi e architetture che invitano all'inte-

l'artista Jeppi Hein espone a Villa Manin

razione e che, prima ancora che osservate, vanno vissute. Le quindici installazioni selezionate - articolate in un percorso che inizia all'ingresso della villa presso la barchessa di levante, prose-

gue nel corpo gentilizio della villa e si estende nel magnifico parco storico - dialogano con l'architettura barocca di Villa Manin e con la natura che la circonda. Tra gli artisti in mostra accanto

lo studio In

Per Blais

colloca fra

e design. G

so rappi

mente ma

installazio

nell'opera

sch. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Antonella Gallarotti racconta le due Gorizie

Nuovo appuntamento domani, alle 18, all'Abbazia di Rosazzo a Manzano dedicato a Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura con la cassegna "I colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reggitti e organizzata dalla omonima Fondazione e dalla Livio Felluga.

Ospite del secondo appuntamento del mese la storica e scrittrice, per oltre 40 anni

promotrice della storia, culture e tradizioni del capoluogo isontino, Antonella Gallarotti che ha firmato "111 luoghi di Gorizia e Nova Gorica che devi proprio scoprire" (Emrys Edizioni), con le fotografie del goriziano Benito Beny Kosic. Un compendio di luoghi, personaggi e curiosità, in alcuni casi sconosciuti anche agli stessi goriziani, che rendono omaggio a due identità, quella italiana e quella slovena, parte di un unico patrimonio.

Un viaggio di conoscenza di queste terre che oggi, pri-

me nella storia, festeggiano unite il grande onore di essere esempi e simboli di una ritrovata vicinanza, dopo oltre mezzo secolo di separazione e contrapposizione.

Una lettura della storia, dell'urbanistica, dei protagonisti delle due città davvero sorprendente e divertente senza abbassare l'asticella della serietà di proposta e racconto. Un dialogo e scambio fra scrittura e fotografia, la seconda autonoma e complementare, ma didascalica.

Dal primo nucleo romano

fino alla caduta dell'Impero asburgico, la Storia ha solcato due culture che da sempre si sono rispecchiata: nello stesso cielo, hanno guardato le stesse montagne, lo scorre dello stesso fiume Isonzo, e bevuto gli stessi vini, sebbene diversamente denominati.

È gradita la prenotazione all'indirizzo www.abbaadirosazzo.it, in ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni sul sito: www.abbaadirosazzo.it e sulle pagine social. —



Il libro di Antonella Gallarotti

IL FESTIVAL

A Udine torna DiverSimili: tre giornate di appuntamenti

Da venerdì a domenica una serie di eventi: conferenze spettacolo, laboratori e installazioni

Questo weekend, da venerdì 23 a domenica 25, torna a Udine il festival DiverSimili, promosso dall'associazione Kaleidoscienza. Un evento che mette al centro il dialogo tra scienza e società, per raccontare la diversità come valore fondante della natura e dell'umanità.

DiverSimili 2025 intreccia linguaggi scientifici, artistici e performativi in un programma che include conferenze-spettacolo, laboratori, performance teatrali, installazioni interattive e attività per bambini. Un'occasione per guardare al mondo attraverso prospettive nuove, inclusive, interdisciplinari.

Il Festival si apre venerdì 23 alle 16.30 in Via Brigata Re 29, sede dell'associazione, con "Libri in tavola", un gioco interattivo ideato dal Cnr per esplorare come la chimica sia ben lontana dall'essere materia scienziata e noiosa: è invece una scienza importante e presente anche in "luoghi" insospettabili, come i libri, le fiabe e la cultura pop. Alle 15.30 e 17.30, nell'area verde Gilberti, si inaugura "Sbiffs", un'installazione interattiva ispirata ai folletti della tradizione carnica, realizzata da Kaleidoscienza insieme a un gruppo di bambini e bambini. Sempre in Via Brigata Re 29,



Appuntamenti anche per i più piccoli con DiverSimili a Udine

ore 16.30, prende il via anche la mostra di arte terapia a cura dell'associazione Fare Tra, realizzata grazie al contributo di persone affette da Parkinson e i loro caregiver. Tra gli eventi di punta, alle 17.30 la conferenza-spettacolo "La scienza di One Piece", proposta dall'associazione E.G.co, che anima la sede di Kaleidoscienza fondendo il mondo dei manga

e la biologia. Si passa poi a sabato 24, alle 17.30, dove in Via Brigata Re è in programma "Il Quizzone scientifico", uno spettacolo interattivo ideato e prodotto da Frame - Divulgazione scientifiche, che fonde divulgazione e divertimento, in cui i concorrenti-spettatori saranno invitati a rispondere a una serie di domande a tema scientifico.

Sempre sabato 24, alle 18.45, nell'area verde dell'ex Caserma Osoppo, andrà in scena lo spettacolo di danza contemporanea "Oz" della Compagnia Arearea, seguito alle 21 dal radiodramma live di SPK - Teatro "Il Giardino" e dal DJ set elettronico di Raister.

Anche quest'anno, il team di Kaleidoscienza sarà inoltre presente in via Cavour in occasione della Giornata Mondiale del Gioco, dalle 15 alle 19, con il laboratorio "Mappa la Faccia".

Domenica 25 ci si sposta nel Quartiere Aurora alle 15 con "La banda dei giocattoli ritrovati", uno spettacolo e laboratorio di ricche creative per bambine e bambini. Nel pomeriggio, nell'area verde Gilberti, prenderà il via una delle performance itineranti più attese del Festival: "Botanica Quer", a cura di Nina's Drag Queens con Ulisse Romanò. La giornata si chiude in Via Brigata Re: alle 18.18 la conferenza-spettacolo musicale sull'evoluzione, condotta da Michele Brillone e Luca Grossi, e "La cosa più importante", alle 19.30, restituzione scenica del laboratorio teatrale con persone affette da Parkinson, a cura di Fare Tra.

Durante tutto il festival sarà possibile visitare l'installazione "Sbiffs" nell'area verde Gilberti e la mostra di arte terapia in Via Brigata Re 29. —

CINEMA

TRONI

CINEMA ITALIANO

Vulcano, 33

14/02-22/02

Paternal Leave

18.30-21.15

Ritorno a Tokyo

17.45

Fuori

20.45

Black Tea V.O.

14.30-21.15

Lilo & Stich

15.30-17.30-19.30

29 giorni dopo VM14

21.15

THE SPACIUM PREMIERATO

Il quadrupede

17.25

Il Monicano V.O.

21.15

Reinas

21.00

Storia di una notte

21.45

Bird V.O.

21.30

PERCORSO DEL FESTIVAL

CINEMA ITALIANO

Patrizio e P. Pazzini

Patrizio e P. Pazzini

Riposo

16.30-20.15

Francesca e Giovanni

17.15

IL MONICO BABBADORI

14/02-22/02

Il Mohicano

20.00

28 giorni dopo VM14

21.15

Fuori

20.45

Final Destination - Bloodlines VM14

20.00

Final Destination - Bloodlines VM14

20.00

Flight Risk - Trappola ad alta quota

20.00